



LEO RUGENS – SCONFINAMENTI

CHI SI SPENGA, PER SEMPRE, LA SEMENZA DEGLI UOMINI "COI PIEDI PER TERRA"

CON GLI EREDI DEI FIGLI DEL CIELO È ORA DI FAR SALIRE LA QUALITÀ DEI RAGIONAMENTI

2 luglio 2024



Nella "quarta di copertina" del volume "China Intelligence – Tecniche, strumenti e metodologie di spionaggio e controspionaggio della Repubblica Popolare Cinese", autore Antonio Teti, prefazione di Alberto Manenti – per Rubbettino Editore 2024, si legge che "una spia nel posto giusto sostituisce 20.000 uomini al fronte". Questo secondo Napoleone Bonaparte.

Leo Rugens, notoriamente capisce poco di arte militare, di storia e di spie ma se la cava per quanto attiene la complessa interazione tra ciò che è strategico e quanto si ritiene tattico. In tutti i campi dell'agire umano. Per cui quanto leggo nel recente libro del duo Manenti (prefazione) e Teti (testo) non solo l'apprezzo ma sono obbligato a evidenziare il valore e la funzione di richiamo a quanto accade dalle parti di Pechino. E questo non esclusivamente in chiave paranoica e oscurantista ma, viceversa, per il doveroso approfondimento che sempre deve accompagnare il dialogo geopolitico e il ragionamento complesso con il Pianeta del Dragone Rosso.

In questo blog, notoriamente marginale e ininfluenza, sin dal 2012 (tempo addietro quindi) abbiamo provato, per primi, a trattare l'argomento che oggi riceve la giusta attenzione. Ci piace pertanto (di questo, tra l'altro, vive un vecchio malandato signore, sempre in grandi ristrettezze economiche), ricordare il nostro post "Il più grande Servizio Segreto del Mondo del XXI secolo?", solido in rete dal 18 ottobre 2012. Ovviamente con le dovute proporzioni: il post di Leo è ciò che è, mentre il libro "China Intelligence" attraversa la materia con ben altro spessore e capacità di analisi. Un dovuto complimento pertanto (sia pure

ARTICOLI RECENTI

Con gli eredi dei Figli del Cielo è ora di far salire la qualità dei ragionamenti 2 luglio 2024

Solo come un cane Il parte – Alessandra Scudella 2 luglio 2024

Il presente futurocentrico e il valore della vecchiaia 23 giugno 2024

Solo come un cane – Alessandra Scudella 23 giugno 2024

"Chi, l'animale?" 23 giugno 2024

Avviso ai naviganti* 20 giugno 2024

Todo cambia. Figurarsi Leo Rugens che, infatti, evolve in "Leo Rugens – Sconfinamenti" 8 giugno 2024

Il pensiero di Xi Jinping tra materia e spirito, tra razionalità e misticismo 4 giugno 2024

Caso Regeni: il movente 3 giugno 2024

Ma cosa aspettate ad arrestare questo golpista? 3 giugno 2024

Cortesemente ci parlate del movente del delitto Regeni ? 3 giugno 2024

La cultura si fa impresa? 2 giugno 2024

Non siamo tutti stronzi/e in Italia. Anzi 1 giugno 2024

Chi l'è senza dinae spussa ciù ch'a morte? 29 Maggio 2024

Agire o morire 25 Maggio 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006633

in ritardo in quanto il libro è uscito a febbraio 2024) al duo Manenti-Teti per non essersi distratti dietro a semplici fatti di folclore che spesso accompagnano i ragionamenti che in troppi ritengono di saper fare a proposito della Cina e delle sue scelte politico-culturali presenti, passate, future. Ragionamenti che sentite a me, troppo spesso rimuovono dati storici e chiavi interpretative sul passato delle élite cinesi. E a tal proposito uso questo post di **"Leo Rugens – Sconfinamenti"** per lanciare una ulteriore riflessione sul coacervo di risorse tecnologiche, umane e nazionali che potete osservare dalle parti di Pechino e dell'attuale gruppo dirigente l'immenso Paese, mai rimuovendo che "pianificazione a lungo termine" potrebbe voler dire, tra l'altro, che, un giorno, i cinesi, decisero di condannarsi, per oltre cinquecento anni, ad essere oggetto delle scoperte e delle cupidigie altrui e che ora, "cambiata rotta", hanno ripreso a navigare.



Mezzo millennio addietro questo straordinario popolo mise a punto delle leggi e istrui appositamente dei funzionari al fine di proibire del tutto la navigazione. Nel 1500 (e mi scuso per la semplificazione) anche costruire una semplice giunca con più di due alberi era considerato un delitto capitale. Nel 1525 (tra pochi mesi saremo al Cinquecentenario e un degno convegno internazionale varrebbe la pena di essere organizzato!) i funzionari addetti alla sorveglianza della costa ebbero l'ordine di distruggere tutte le imbarcazioni fino alle bialbero a cui ho fatto cenno e di arrestare i marinai che continuavano a usarle per la navigazione. Nel 1551 i termini dell'accusa di spionaggio vennero riformulati in modo che chiunque navigasse su un'imbarcazione a più alberi, anche solo a scopo commerciale, venisse a incorrere in questo reato. Il partito dei burocrati contrari alla navigazione aveva così trionfato e la Cina si ripiegò su se stessa.

Con il Pianeta in grandissima confusione (lo chiamerei caos) direi di ripartire da condivisioni, almeno tra europei e cinesi, su quanto storicamente è accaduto. Sto proponendo, a donne e uomini di buona volontà, anche italiani, di provare a ragionare sul passato per individuare possibili futuri di convivenza pacifica. Sto proponendo pertanto un gruppo di lavoro, almeno bilaterale, per preparare il convegno a cui ho fatto cenno.

Sto proponendo agli eredi dei *Figli del Cielo* di venire a spiegare quelle scelte "datate" e, nello spiegare, provare, in comune accordo, a chiarire dove si vuole andare con quelle odierne.

Sperando di fare cosa gradita. Necessaria, certamente.

Oreste Grani/Leo Rugens



IL PIÙ GRANDE SERVIZIO SEGRETO DEL XXI SECOLO?

18 ottobre 2012

Pechino – Potere, soldi e sesso. Sconfitto da comuni tentazioni, il superuomo che voleva riportare al comunismo di Mao la Cina capitalista rischia la pena di morte. Arrestato in aprile, l'ex leader conservatore Bo Xilai è stato espulso dal partito e verrà dunque processato da un tribunale del popolo. L'ufficio politico

SEGUI IL BLOG VIA EMAIL

Inserisci il tuo indirizzo email per seguire questo blog e ricevere notifiche di nuovi messaggi via e-mail.

Iscriviti

Unisciti a 522 altri iscritti

Follow Leo Rugens – Sconfinamenti on WordPress.com

ARCHIVI

luglio 2024

giugno 2024

Maggio 2024

aprile 2024

marzo 2024

febbraio 2024

gennaio 2024

dicembre 2023

novembre 2023

ottobre 2023

settembre 2023

agosto 2023

luglio 2023

giugno 2023

Maggio 2023

aprile 2023

marzo 2023

febbraio 2023

gennaio 2023

dicembre 2022

novembre 2022

ottobre 2022

settembre 2022

agosto 2022

luglio 2022

giugno 2022

Maggio 2022

aprile 2022

marzo 2022

del Comitato centrale ha fissato anche la data del 18° Congresso, chiamato a rinnovare la leadership per i prossimi 10 anni. Comincerà l'8 novembre, 2 giorni dopo le elezioni presidenziali negli Usa, con un ritardo senza precedenti rispetto alla tradizione dei congressi d'ottobre...

Giampaolo Visetti, da La Repubblica del 29.9.12



Circa un mese fa, il 13 settembre, pubblicavo un post, il numero 31, dedicato all'ipotesi che, dopo il 18° Congresso, la Cina possa cambiare rotta. Per facilitare la comprensione di queste realtà labirintiche consiglio la lettura di alcune pagine che ipotizzano che il servizio segreto cinese diventi il più grande e potente del mondo.

All'inizio del XXI secolo i servizi speciali cinesi sono diventati i più importanti al mondo. Almeno per il numero dei funzionari, degli ufficiali di riferimento e degli agenti, anche se non hanno ancora raggiunto il livello tecnologico degli americani, soprattutto nel campo delle intercettazioni delle comunicazioni e dell'uso delle scorte di satelliti spia. Ma si stanno avvicinando... Lo dimostrano i numerosi cyberattacchi imputati in buona parte alle unità specializzate dell'Esercito popolare di liberazione. Proprio come l'enorme raccolta dell'informazione economica, scientifica e tecnologica descritta con l'espressione generica di "strategia della lampreda". L'intelligence militare e tecnologica ha raggiunto una considerevole importanza, mentre i cinesi sviluppano armi e mezzi terrestri, marini e sottomarini, in cielo e molto più in alto nello spazio verso Marte. Il loro intervento strategico nella ricerca dei potenziali energetici li porta a intervenire su continenti da cui erano, fino ad allora, esclusi. L'Africa e l'America Latina, in cui Mao aveva tentato, invano, di fomentare rivoluzioni, sono diventate vere zone di influenza soprattutto in campo economico e culturale. Il continente nero è una zona di grande successo per la Cina, tanto che vi soppianta l'Unione Europea come partner di commercio e sviluppo.

La strategia di seduzione culturale, chiamata anche soft power ("il potere attraente"), gioca un ruolo inaspettato: la struttura a reticolato degli istituti Confucio per la promozione del mandarino e della cultura ne sono un esempio (tra l'altro sostenuto da grandi fabbricanti di componenti come Huawei Technologies o ZTE che non hanno solo come obiettivo la diffusione della cultura cinese)². Le Olimpiadi 2008, con il loro slogan «Un mondo, un sogno», fanno parte di questa potente strategia. Proprio come l'Esposizione universale di Shanghai del 2010. Fino a oggi, i servizi cinesi erano i meno conosciuti. Questo libro ha contribuito a rivelare meglio la loro importanza. Forse domani la parola "Guoanbu" sarà nota quanto le iniziali "KGB". Tutto ciò dà da riflettere sull'evoluzione della società cinese nei prossimi decenni. Come nell'URSS di un tempo (e, in un certo senso, nella Federazione Russa sotto Vladimir Putin), i servizi di sicurezza e di informazione non sono semplici organismi di conoscenza, se non di influenza e di azione limitata, come nei Paesi democratici. Costituiscono un pilastro essenziale del potere, a fianco dell'esercito e del Partito unico al potere.

Nel sistema cinese le relazioni speciali, i guanxi, svolgono un ruolo decisivo nella promozione o, al contrario, nella caduta di un clan o di un altro. L'abbiamo visto negli episodi tormentati della storia del PCC e, più tardi, nella Cina dopo il 1949.

Reti regionali, generazionali, secondo le scuole come l'Università di Qinghua, il clan di Shanghai attorno a Jiang Zemin, la rete dei dirigenti della Lega dei giovani comunisti attorno a Hu Jintao o la lobby petrolifera con Zeng Qinghong: tutto ciò svolge un ruolo che si ripete di generazione in generazione. La lobby della sicurezza costituisce una di queste reti ma è attraversata da altre strutture a reticolato (regionali,

febbraio 2022

gennaio 2022

dicembre 2021

novembre 2021

ottobre 2021

settembre 2021

agosto 2021

luglio 2021

giugno 2021

Maggio 2021

aprile 2021

marzo 2021

febbraio 2021

gennaio 2021

dicembre 2020

novembre 2020

ottobre 2020

settembre 2020

agosto 2020

luglio 2020

giugno 2020

Maggio 2020

aprile 2020

marzo 2020

febbraio 2020

gennaio 2020

dicembre 2019

novembre 2019

ottobre 2019

settembre 2019

agosto 2019

luglio 2019

giugno 2019

Maggio 2019

aprile 2019

marzo 2019

febbraio 2019

gennaio 2019

dicembre 2018

novembre 2018

ottobre 2018



generazionali, tecniche). Proprio come l'Esercito popolare di liberazione. Da qui la difficoltà di seguire a volte le poste in gioco dei servizi speciali cinesi.

Peraltro, la domanda si pone come per l'ex URSS in cui alcuni capi del KGB, Andropov in testa, avevano svolto un ruolo centrale nella riforma del Paese, mandando Gorbaciov in orbita. Sembra che un primo tentativo sia stato effettuato all'inizio degli anni Novanta dall'"Andropov cinese", Qiao Shi. Altri saranno forse tentati in futuro.

Ma con il PCC come partito unico, il ruolo chiave dei servizi di informazione resta, sul piano politico, altrettanto decisivo nella guida degli affari interni e nel controllo delle popolazioni, nella battaglia dei clan che, a turno, lottano per prendere o conservare il potere. Con qualche eccezione, come in Russia o in Iran o in Corea del Nord, in cui resta un caso piuttosto raro.

Abbiamo visto che gli uomini e le donne dell'arte segreta o degli "affari speciali", come si dice in cinese, hanno considerevolmente modernizzato i loro metodi all'epoca della guerra nel cyberspazio e delle grandi battaglie economiche della mondializzazione.

Tuttavia, sono anche radicati in tradizioni e in una filosofia molto antiche. Proprio come gli indiani, attingono metodi ancestrali da antichi trattati: L'arte della guerra, I trentasei stratagemmi ecc. Non resta che leggere le numerose opere di strateghi dell'Esercito popolare di liberazione che ci spiegano oggi come quei principi, formulati così tanto tempo fa, si adattino a meraviglia alle nuove tecniche della guerra segreta e asimmetrica all'epoca di internet e dell'infoguerra.

Nato nella concessione francese di Shanghai, il servizio segreto del Partito comunista cinese si è anche ispirato ai metodi dell'intelligence francese o britannica. Tanto più che Zhou Enlai e Deng Xiaoping avevano avuto a che fare, in Francia, con la Sicurezza nazionale e il 2° Ufficio.

Alla fine del XX secolo, i capi della Sicurezza di Stato pechinese, il Guoanbu, a cominciare dall'inamovibile ministro Jia Chunwang, non risparmiavano elogi alla DGSE e alla DST francesi che comunque mettevano loro i bastoni fra le ruote. Ovviamente si interessavano anche alle principali attività della comunità anglosassone dell'informazione: i britannici dell'Intelligence Service (al primo posto a causa del ruolo svolto nella concessione internazionale di Shanghai, a Singapore e Hong Kong), poi gli americani, gli australiani e i canadesi, troppo spesso sottovalutati.

settembre 2018

agosto 2018

luglio 2018

giugno 2018

Maggio 2018

aprile 2018

marzo 2018

febbraio 2018

gennaio 2018

dicembre 2017

novembre 2017

ottobre 2017

settembre 2017

agosto 2017

luglio 2017

giugno 2017

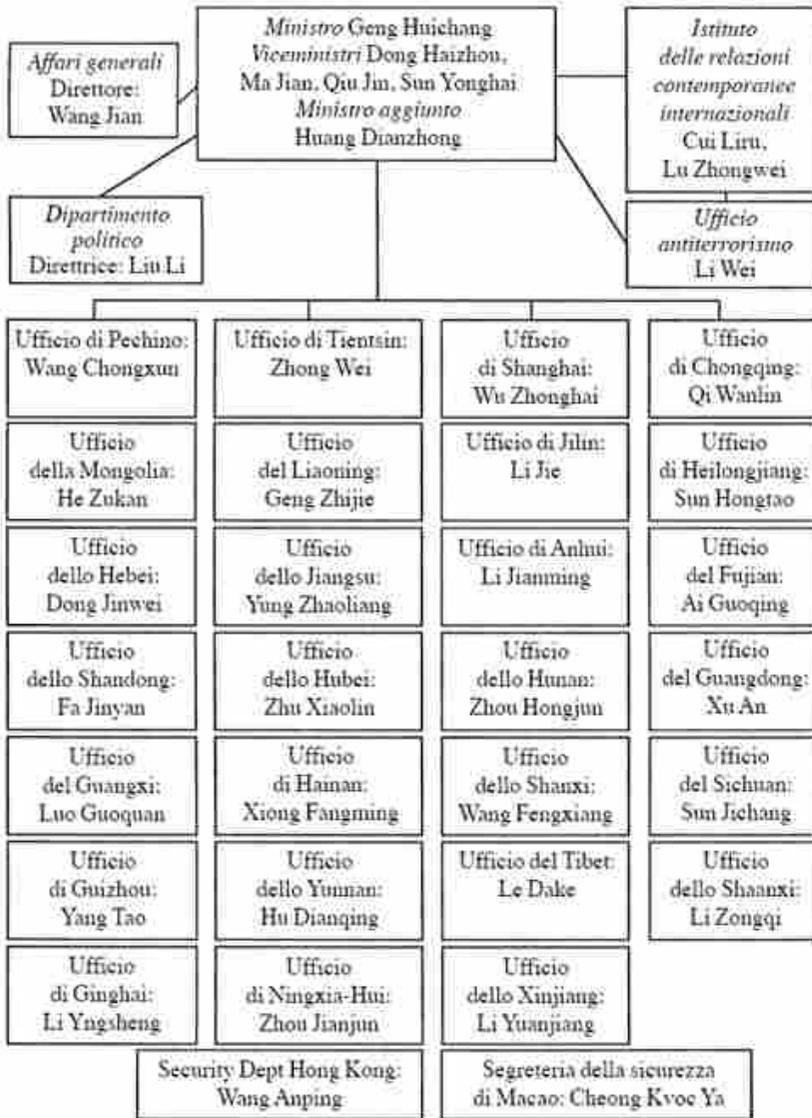
Maggio 2017

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833

ORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO DELLA SICUREZZA
DELLO STATO GUOJIA ANQUANBU
O GUOANBU, DIREZIONE E UFFICI REGIONALI NEL 2008

国家安全部



aprile 2017
marzo 2017
febbraio 2017
gennaio 2017
dicembre 2016
novembre 2016
ottobre 2016
settembre 2016
agosto 2016
luglio 2016
giugno 2016
Maggio 2016
aprile 2016
marzo 2016
febbraio 2016
gennaio 2016
dicembre 2015
novembre 2015
ottobre 2015
settembre 2015
agosto 2015
luglio 2015
giugno 2015
Maggio 2015
aprile 2015
marzo 2015
febbraio 2015
gennaio 2015
dicembre 2014
novembre 2014
ottobre 2014
settembre 2014
agosto 2014
luglio 2014
giugno 2014
Maggio 2014
aprile 2014
marzo 2014
febbraio 2014
gennaio 2014
dicembre 2013
novembre 2013

Comunismo oblige: l'influenza sovietica è stata determinante a partire dal momento in cui l'Internazionale (il Komintern) non si è più accontentata di dispiegare reti in Cina, ma ha formato a Mosca quadri del futuro KGB cinese. Kang Sheng, il "capo delle ombre", ne è stato la figura principale negli anni Trenta e ha organizzato, di ritorno dalla Lubianka, operazioni contro i nazionalisti del Guomintang e gli imperialisti giapponesi. Negli anni Quaranta ha creato, nel centro della base rossa di Yan'an, e alla fine della Lunga Marcia di Mao, un controspionaggio e una polizia segreta implacabili di cui hanno fatto le spese i dissidenti comunisti, scherniti come "spie". La sua "campagna di correzione" non ha avuto niente da invidiare alle purghe e ai processi di Mosca orchestrati dal suo alter ego russo, Lavrenti Beria. Kang ha prefigurato la sanguinosa repressione organizzata di nuovo durante la Rivoluzione culturale e di cui Deng Xiaoping è stato una delle vittime più note.

Nel frattempo, negli anni Sessanta, prima che la marea umana delle Guardie rosse sfilasse con il Libretto rosso in mano, Kang Sheng è stato anche incaricato di avviare lo scisma sino-sovietico. In questo modo l'influenza sovietica si è ufficialmente indebolita anche se i metodi, propri al comunismo stalinista, sono rimasti presenti. Con la caduta del comunismo in Europa orientale, l'intelligence russa frammentata si è ridotta da potenza mondiale, all'epoca della guerra fredda, a potenza regionale.

Per un delicato gioco di equilibri proprio ai cambiamenti del mondo in cui viviamo, il suo omologo cinese ha aumentato il campo operativo, da un Paese in via di sviluppo, presente soprattutto in Asia, a uno Stato che si prepara a diventare una delle primissime superpotenze economiche e militari. Il simbolo di questo cambiamento è il modo in cui i cinesi hanno sostituito i sovietici, negli anni Novanta, nella gestione della base d'intercettazione delle comunicazioni di Lourdes, a Cuba.

Bisognerà aspettare l'inizio del nostro XXI secolo per assistere al ritrovamento dell'intesa cordiale e alla



cooperazione entusiasta tra servizi speciali russi e cinesi. Penso che uno dei meriti importanti di questo libro sia quella di aver descritto la vera relazione fra il KGB (e poi il suo successore sotto Vladimir Putin) e il servizio segreto cinese.

Ma non è tutto: a contatto con le grandi potenze occidentali o asiatiche, il vasto conglomerato dell'informazione dell'EPL ha ugualmente modificato i suoi organi e il suo modus operandi. Nessun settore dell'informazione strategica viene risparmiato, a cominciare dalle considerevoli poste in gioco come la conquista dei mari o quella dello spazio.

The last but not the least: sotto l'impulso dei presidenti Deng Xiaoping e Jiang Zemin e delle loro équipes, è nata una vasta nebulosa dell'informazione economica, tecnologica e finanziaria che agisce sia nel campo dell'informazione aperta che in quello dello spionaggio clandestino.

Per questo, strutture di Stato o servizi di raccolta informazioni provinciali o cittadini nelle grandi megalopoli come Shanghai o Chongqing, si sono apertamente ispirati al sistema giapponese inaugurato dal modello del MITI, il ministero del Commercio interno e dell'Industria, anche se l'hanno "cinesizzato". Formidabile raccolta di informazioni economiche completata dal saccheggio tecnologico e scientifico tramite operazioni speciali descritte più avanti. Anche là, la Cina possiede un manpower senza eguali, l'importante rete relazionale con i cinesi d'oltremare, gli huaqiao, e un metodo, chiamato lo "stratagemma della lampreda", unico al mondo.

Insieme, in nome del "patriottismo economico", svolgono un ruolo decisivo sia nella conquista di giacimenti energetici che nella saturazione dei mercati esteri o nella conquista della telefonia mondiale grazie a grandi conglomerati come Huawei o ZTE.

All'indomani dell'11 settembre 2001, Pechino ha considerevolmente aumentato la propria implicazione nell'antiterrorismo, tanto che le organizzazioni create a questo scopo hanno svolto un ruolo chiave nella preparazione delle Olimpiadi 2008, come abbiamo appena visto. Anche questo è un aspetto importante dell'irruzione della Cina nella mondializzazione.

I cinesi stessi sono molto fieri della loro "cultura dell'informazione" e di un passato recente che, superando ogni ostacolo, ha permesso di costruire il loro Stato e una nuova strategia mondiale. Me ne sono reso conto durante l'ultimo capitolo della mia indagine. Come prova, ecco due esempi. Innanzitutto, numerosi libri, certo di qualità disuguale, sono pubblicati in Cina sulla storia dei servizi segreti. Poi, le fonti aperte sono molto più vaste, soprattutto grazie a internet, alla lettura dei giornali, dei blog, delle presentazioni delle diverse strutture dello Stato, dei giornali regionali, delle notizie dell'EPL e ovviamente di organismi privati.

Così, un tempo la composizione dell'organigramma del Dipartimento delle relazioni internazionali (DRI), importante organizzazione di informazione politica del Comitato centrale del partito comunista, richiedeva un paziente lavoro da benedettino, spesso incompleto. Oggi, lo stesso DRI possiede un proprio sito internet in cinese in cui è possibile identificare i diversi dipartimenti e tutti i loro membri. Stesso sorprendente fenomeno dell'Istituto delle relazioni contemporanee internazionali, vetrina del Guoanbu ormai diretto da Geng Huichang.

Ciò non vuol dire che vengono svelate numerose operazioni speciali dei "pesci d'acqua profonda", come sono chiamati gli agenti operativi illegali immersi nelle comunità dei cinesi d'oltremare. Né che il modus operandi di questi ultimi possa essere compreso, senza l'aiuto di numerose fonti supplementari, a cominciare dalla testimonianza di ex agenti o di esperti funzionari dei servizi che li affrontano. O semplicemente di cinesi che frequentano questi ambienti nell'apparato dello Stato, nella diplomazia o nel settore privato. Ho trovato molte più persone pronte a parlarmi di quante sperassi.

Del resto ora come ora non posso nominarle, ma è il momento di ringraziarle per avermi dedicato il loro tempo, proprio come tutti coloro che sono citati in questo libro nel quadro di interviste su diversi continenti. Questi ringraziamenti valgono anche per i membri dei servizi di sicurezza occidentali e asiatici che mi hanno spiegato il modo in cui concepivano il loro lavoro e perché ormai l'ascesa dei servizi segreti cinesi (e, più in generale, dell'insieme del dispositivo d'intelligence di Pechino) venga presa sul serio. Hanno infatti capito che è uno dei motori del grande cambiamento che vive questo Impero di Mezzo, e di conseguenza, l'insieme del pianeta.

Tratto da, Roger Faligot, *I servizi segreti cinesi*, Newton Compton Editore, 2012

ottobre 2013

settembre 2013

agosto 2013

luglio 2013

giugno 2013

Maggio 2013

aprile 2013

marzo 2013

febbraio 2013

gennaio 2013

dicembre 2012

novembre 2012

ottobre 2012

settembre 2012

agosto 2012

luglio 2012

CATEGORIE

Algeriade (13)

Ambrun (1)

Big Pharma (17)

Chickenfeed (1)

db – sinistra bramina (20)

Elijah Baley (3)

Energie superiori (2)

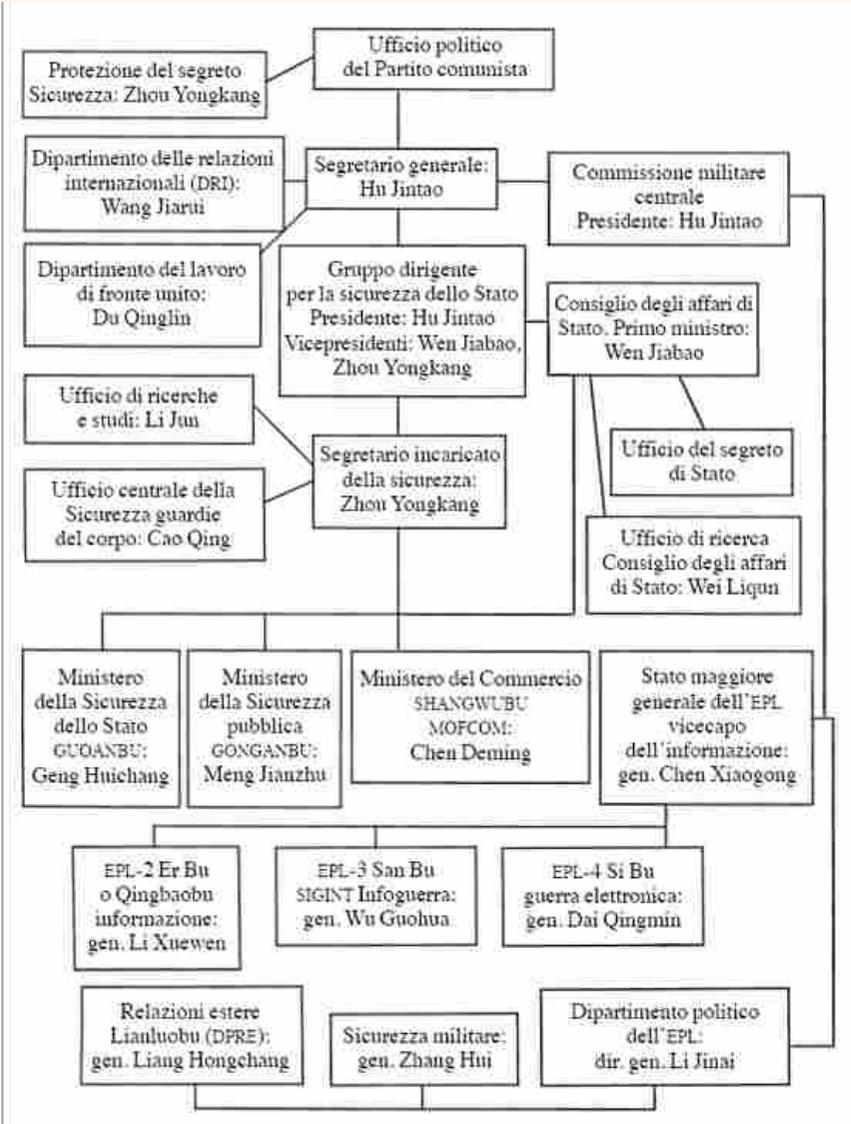
Fonti aperte (1.547)

Godot (14)

Grillo e i Cittadini in moVimento (201)

Il Grande Giocatore (2)

Il ponte maledetto (3)



Incusioni nel futuro (549)

KAMI 4.0 (5)

La calunnia (72)

Le rotte cinesi (22)

Malta (20)

Storia (525)

Storie allo sportello (1)

Uncategorized (6.092)

Zlabya e il suo gatto (56)

META

Registrati

Accedi

Flusso di pubblicazione

Feed dei commenti

WordPress.com

CLASSIFICA ARTICOLI E PAGINE



Arrestata tale Aurora Bolici, di Orbetello. Forse è la stessa Bolici di cui vi parlavo da tempo



Todo cambia. Figurarsi Leo Rugens che, infatti, evolve in "Leo Rugens - Sconfinamenti"



Il soldato Raimondo Caria ci obbliga a riflettere sulla fase di transizione in essere



Prima di morire mi è stato dato di leggere una sentenza che vede Traverso, Monda, Pirinoli accapigliarsi per nascondere la verità intorno al braccialetto elettronico



Il presente futurocentrico e il valore della vecchiaia



C'è qualcosa che non torna



L'accecante "Faro di Roma"



Solo come un cane Il parte - Alessandra Scudella



Franco Piperno ovvero uno molto intelligente

Oreste Grani

Vota:

Condividi:

LinkedIn

Twitter

Facebook

E-mail

Stampa

WhatsApp

Telegram

Caricamento...

Categoria : Uncategorized

← Solo come un cane Il parte – Alessandra Scudella

LASCIA UN COMMENTO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.